Scritto da Red.
Venerdì 19 Ottobre 2012 11:16



AVELLINO – Sulla scorta dell'ampio consenso ottenuto dagli organi scolastici e dalle parrocchie nell'anno scolastico 2011-2012 e nel quadro delle iniziative predisposte dal comando generale dell'Arma per diffondere tra i giovani la "Cultura della legalità", il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ha predisposto, anche per quest'anno, un dettagliato programma - da attuare d'intesa con i responsabili degli istituti scolastici, dei parroci e delle istituzioni locali - per promuovere conferenze presso le scuole medie superiori e inferiori e incontri, anche con i familiari, presso le parrocchie, in tutta la regione.

Ciascun incontro verrà sviluppato attraverso la proiezione di un filmato sulle varie attività e specialità dell'arma; la trattazione di importanti tematiche di interesse per i giovani concernenti, in particolare, il bullismo, la droga, l'alcolismo, l'educazione stradale, gli incendi, la contraffazione, la pedopornografia e i rischi possibili nell'uso di internet (al riguardo è stato realizzato un "dvd" con immagini e contenuti illustrati con tecniche didattiche informatizzate); un dibattito finale con gli studenti.

Il progetto - preventivamente approvato dal Comando interregionale carabinieri "Ogaden" - è finalizzato ad avvicinare ed a rendere più diretto e immediato il rapporto tra i giovani e i carabinieri anche in quelle località della regione dove il ruolo dei rappresentanti delle forze dell'ordine viene talvolta avversato dalla criminalità organizzata, nel tentativo di influenzare i più giovani, ai quali propone modelli comportamentali devianti. Il dialogo e la reciproca conoscenza sono i modi più concreti ed efficaci per avvicinare le istituzioni a questi giovani e migliorare ulteriormente il rapporto di fiducia e collaborazione già esistente con gli stessi. A tale scopo, sarà richiesta anche la collaborazione dei parroci - previo assenso dei vescovi - per organizzare incontri domenicali con le famiglie, finalizzati a realizzare una stretta sinergia nell'azione di sensibilizzazione e formazione dei ragazzi.

Ancora una volta, l'Arma intende puntare sulla "prevenzione", facendo riferimento a tre importanti figure storiche, il maresciallo dei carabinieri, il parroco ed il sindaco, con un significativo coinvolgimento delle famiglie, istituzione comunque fondamentale per l'educazione dei figli.

Aggiornamento del 19 ottobre 2012, ore 18.25

SANTO STEFANO DEL SOLE – Il primo di questi incontri si è svolto, questa mattina, presso la succursale di Santo Stefano del Sole della scuola media “Enrico Cocchia” di Cesinali. Le tre classi medie intervenute, dalla prima alla terza e per un totale di circa 70 alunni e 5 insegnanti, hanno avuto un incontro con il comandante della compagnia carabinieri di Avellino e con quello della stazione di Salza Irpina, nel corso del quale, oltre ad essere illustrati i compiti dell’Arma e, chiaramente, si è parlato dell’importanza dell’educazione alla legalità, con particolare riguardo alle tematiche di maggior impatto con i giovani studenti e agli atti vandalici contro edifici scolastici. I carabinieri hanno quindi dialogato con gli studenti sulle principali problematiche cui potrebbero andare in contro riguardo ai fenomeni di bullismo, internet, droga, alcool, violenze, razzismo illustrando le indagini e gli sforzi condotti giornalmente dall’Arma nella lotta ai reati.